

DETERMINAZIONE n. 120 del 24 ottobre 2022

AGENZIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA

Procedura selettiva riservata al personale di ruolo dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura per la copertura di n. 4 posti a tempo indeterminato e pieno di Funzionario Area C - posizione economica C 1, indetta ai sensi dell'art. 22, comma 15, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75.

IL DIRETTORE DELL'AMMINISTRAZIONE

Visto l'art. 97 della Costituzione della Repubblica italiana in materia di accesso alle pubbliche amministrazioni tramite concorso pubblico;

Visto il Decreto Legislativo 21 maggio 2018, n. 74, con il quale è stata riorganizzata l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (di seguito AGEA), ente di diritto pubblico non economico, come integrato e corretto dal Decreto Legislativo 4 ottobre 2019, n.116;

Visto il decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 25 marzo 2022, con il quale è stato approvato lo Statuto dell'AGEA, pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale - n.106 del 07 maggio 2022;

Visto il decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 23 ottobre 2008, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, con il quale è stato approvato il Regolamento del Personale dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura;

Visto il decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, in data 2 maggio 2008, con il quale è stato approvato il Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Agea;

Vista la deliberazione del Direttore dell'Agenzia n.2 del 27 gennaio 2021, con la quale è stato conferito al dr. Francesco Martinelli l'incarico di Direttore dell'Area Amministrazione per un triennio, a decorrere dal 1° febbraio 2021;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente il "*Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi*" e successive modificazioni;

Vista la legge 15 maggio 1997, n. 127, recante "*Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e controllo*" e, in particolare, l'articolo 3, comma 7, come modificato dall'art. 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191;

Vista la legge 28 marzo 1991, n. 120, recante "*Norme a favore dei privi della vista per*

l'ammissione ai concorsi nonché alla carriera direttiva nella pubblica amministrazione e negli enti pubblici, per il pensionamento, per l'assegnazione di sede e la mobilità del personale direttivo e docente della scuola";

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante "*Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*" e successive modificazioni e la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri 24 luglio 1999, n. 6, sull'applicazione dell'articolo 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 ai portatori di handicap candidati ai concorsi pubblici;

Vista la legge 11 aprile 2006, n. 198, recante "*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246*" e successive modificazioni;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184, "*Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi*" e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*";

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*" e successive modificazioni;

Visto il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

Visto il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, concernente "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*" che modifica il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante il "*Codice in materia di protezione dei dati personali*";

Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "*Codice dell'amministrazione digitale*" e

successive modifiche;

Visto il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 9 luglio 2009, recante *"Equiparazione tra diplomi di laurea di vecchio ordinamento (DL), lauree specialistiche (LS) e lauree magistrali (LM), ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi"*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009 n. 233, e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 9 luglio 2009, recante *"Equiparazioni tra classi delle lauree DM 509/1999 e classi delle lauree DM 270/2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi"*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009 n. 233, e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca 11 novembre 2011, recante *"Equiparazione dei diplomi delle scuole dirette a fini speciali, istituite ai sensi del DPR n. 162/1982, di durata triennale, e dei diplomi universitari, istituiti ai sensi della L. n. 341/1990, della medesima durata, alle lauree ex D.M. 509/99 e alle lauree ex D.M. 270/2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi"*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 22 febbraio 2012 n. 44, e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;

Vista la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica 2 settembre 2010, n. 12 relativa a *"Procedure concorsuali ed informatizzazione. Modalità di presentazione della domanda di ammissione ai concorsi pubblici indetti dalle amministrazioni. Chiarimenti e criteri interpretativi sull'utilizzo della PEC"*;

Visto il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, così come modificato dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, di conversione del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162 e, in particolare, l'articolo 22, comma 15, che dispone: *"Per il triennio 2020- 2022, le pubbliche amministrazioni, al fine di valorizzare le professionalità interne, possono attivare, nei limiti delle vigenti facoltà assunzionali, procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo, fermo restando il possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno. Il numero di posti per tali procedure selettive riservate non può superare il 30 per cento di quelli previsti nei piani dei fabbisogni come nuove assunzioni consentite per la relativa area o categoria. In ogni caso, l'attivazione di dette procedure selettive riservate determina, in relazione al numero di posti individuati, la corrispondente riduzione della percentuale di riserva di posti destinata al personale interno, utilizzabile da ogni amministrazione ai fini delle progressioni tra le aree di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 165 del 2001. Tali procedure selettive prevedono prove volte ad accertare la capacità dei candidati di utilizzare e applicare nozioni teoriche per la soluzione di problemi specifici e casi concreti. La valutazione positiva conseguita dal dipendente per almeno tre anni, l'attività svolta e i risultati conseguiti, nonché l'eventuale superamento di precedenti procedure selettive, costituiscono titoli rilevanti ai fini dell'attribuzione dei posti riservati per l'accesso all'area superiore"*;

Visto il Piano dei fabbisogni di personale dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura triennio 2021– 2023, adottato con Deliberazione n. 31 del 15 novembre 2021, che prevede l'indizione di una procedura selettiva, in applicazione dell'articolo 22, comma 15 del decreto legislativo n.75/2017, finalizzata alla realizzazione di un massimo di n. 4 progressioni dall'Area B all'Area C, già prevista dal precedente Piano Assunzionale 2020-2022;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 marzo 2022 recante “*Autorizzazione ad avviare procedure di reclutamento e ad assumere personale in favore di varie PA*”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 3 del 21 aprile 2022;

Ritenuto di dover dare esecuzione al menzionato vigente atto di programmazione triennale del fabbisogno del personale 2021- 2023 adottato dall'AGEA procedendo alla valorizzazione delle professionalità interne mediante attivazione di procedure selettive per la progressione tra le aree ai sensi dell'articolo 22 comma 15 decreto legislativo 25 maggio 2017 n. 75;

Verificata la dotazione organica del personale non dirigenziale dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura;

Riscontrata, pertanto, la disponibilità dei posti per la copertura dei quali si avvia la presente procedura;

Visti i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del comparto Enti pubblici non economici, nonché il vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale del comparto Funzioni Centrali in cui sono confluiti, fra gli altri, gli Enti Pubblici non Economici;

Ravvisata l'opportunità di indire una procedura selettiva riservata al personale di ruolo dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura per il passaggio dall'Area B all'Area C, per la copertura di n. 4 posti di Funzionario Area C - posizione economica C1, in possesso del titolo di studio necessario per l'accesso dall'esterno, al fine di valorizzare le professionalità interne e rendere sempre più operativi e qualificati gli uffici dell'Agenzia;

Informate le OO.SS.;

DETERMINA

Articolo 1 (Procedura selettiva)

È indetta una procedura selettiva riservata al personale di ruolo dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, per il passaggio dall'Area B all'Area C, per la copertura di n. 4 posti a tempo indeterminato e pieno di Funzionario Area C - posizione economica C1, ai sensi dell'art. 22, comma 15, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, così come modificato dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, di conversione del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162.

2. Tale procedura è riservata al personale di Area B con rapporto di lavoro a tempo indeterminato appartenente ai ruoli dell'AGEA alla data di scadenza del termine per la presentazione della relativa domanda, anche in posizione di prestito presso altre amministrazioni o enti pubblici o privati.

Articolo 2 (Requisiti per l'ammissione)

1. Per l'ammissione alla procedura selettiva di cui all'art. 1, riservata ai dipendenti di ruolo dell'AGEA, sono richiesti i seguenti requisiti che devono essere posseduti alla data di scadenza dei termini per la presentazione della domanda di partecipazione, nonché al momento dell'assunzione in servizio:

a) Titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno alla qualifica di cui al presente bando e precisamente Laurea triennale (L) o laurea specialistica (LS) o laurea magistrale (LM) o diploma di laurea (DL), quali requisiti culturali per l'accesso dall'esterno, ai sensi del vigente CCNL Comparto Funzioni Centrali;

I titoli accademici rilasciati dalle università straniere saranno considerati utili purché riconosciuti equiparati alle lauree suddette, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. A tal fine, nella domanda devono essere indicati, a pena di esclusione, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equiparazione al corrispondente titolo di studio rilasciato dalle Università italiane in base alla normativa vigente. Le equiparazioni devono sussistere alla data di scadenza per la presentazione della domanda.

Il mancato possesso del sopraindicato requisito di partecipazione costituisce causa di esclusione dalla procedura. In ogni momento della procedura, anche successivamente all'approvazione della graduatoria, i candidati possono essere esclusi, con determinazione motivata, per difetto del requisito di partecipazione prescritto o perché la relativa domanda di partecipazione è tardiva o priva di sottoscrizione, o perché ricorrono altre cause di esclusione.

b) godimento dei diritti civili e politici;

c) non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;

d) non essere incorso nelle cause di esclusione e sospensione, ai sensi di quanto previsto dal successivo art. 3 del presente bando.

Articolo 3

(Cause di esclusione e sospensione)

1. Costituisce causa di esclusione dalla partecipazione alla procedura selettiva l'aver riportato, negli ultimi due anni precedenti alla data di pubblicazione del bando ovvero nel corso della presente procedura, sanzioni disciplinari per insufficiente rendimento o, comunque, sanzioni più gravi di quelle di cui all'art 61, comma 1, lett. a), b) e c) del CCNL relativo al personale del comparto Funzioni Centrali triennio 2016-2018. Nel caso sussista un procedimento disciplinare pendente alla data di presentazione della domanda di partecipazione, il candidato potrà partecipare con riserva alla presente procedura selettiva. In tal caso l'eventuale inquadramento nell'Area C, posizione economica C1, è sospesa e subordinata all'archiviazione del procedimento disciplinare o alla sua definizione con irrogazione di una delle sanzioni previste dall'articolo 63, comma 1, lettere a), b) e c) del CCNL relativo al personale del comparto Funzioni Centrali triennio 2016-2018. A tal fine il candidato dovrà fornire con la domanda stessa ogni utile informazione e/o documentazione ed informare prontamente l'Ufficio Affari generali, Economato, Cassa e Personale sugli esiti del procedimento pendente; pertanto, qualora venga comminata una sanzione disciplinare nel corso della presente procedura, il candidato interessato sarà escluso dalla procedura medesima.

2. Costituisce causa di esclusione dalla partecipazione alla procedura selettiva l'aver patteggiato negli ultimi cinque anni o l'aver riportato condanna passata in giudicato per reati contro la pubblica amministrazione, ovvero per reati aventi come soggetto passivo la pubblica amministrazione o per delitti di natura non colposa a seguito dei quali sia stata comminata la

pena della reclusione, ancorché convertita con pena sostitutiva o condizionalmente sospesa.

3. Sono ammessi con riserva alla procedura selettiva, fino alla conclusione del giudizio penale, i candidati che abbiano riportato una sentenza di condanna non definitiva, gli imputati e coloro nei cui confronti siano state adottate misure cautelari personali per reati contro la pubblica amministrazione, ovvero per reati aventi come soggetto passivo la pubblica amministrazione, o per delitti di natura non colposa qualora questi ultimi abbiano dato luogo a provvedimenti di sospensione cautelare dal servizio.

4. In ogni momento della procedura potrà essere disposta, con determinazione motivata, l'ammissione con riserva dei candidati.

5. L'Ufficio Affari generali, Economato, Cassa e Personale verifica il possesso dei requisiti, tra cui l'appartenenza ai ruoli dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande e provvede all'adozione delle eventuali determinazioni di ammissione e/o esclusione dei candidati e all'approvazione della graduatoria di merito.

Articolo 4

(Modalità e termini di presentazione delle domande di partecipazione)

1. La domanda di partecipazione alla procedura selettiva, da redigere in carta semplice, in lingua italiana, secondo lo schema di cui all'allegato A al presente bando, dovrà essere inviata tramite:
 - posta elettronica certificata direttamente dall'indirizzo PEC del partecipante all'indirizzo PEC protocollo@pec.agea.gov.it;
 - oppure tramite consegna a mano al Servizio Protocollo Centrale dell'Agenzia del plico contenente la domanda di partecipazione, indirizzata all'Area Amministrazione – Ufficio Affari Generali, Economato, Cassa e Personale.

La domanda dovrà essere inviata o consegnata entro il termine perentorio di giorni quindici a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso del presente bando sul sito Internet all'indirizzo www.agea.gov.it nella specifica area "Concorsi" - "Concorsi 2022". Il termine per la presentazione delle domande, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al primo giorno successivo non festivo.

2. È esclusa ogni altra forma di invio o consegna della domanda.

3. In caso di errori nella compilazione, la domanda può essere ripresentata con le modalità e nel rispetto dei termini sopra specificati. Sarà ritenuta valida l'ultima domanda presentata in ordine di tempo e, comunque, non oltre la data di scadenza.

4. Le dichiarazioni rese nella domanda hanno valore di autocertificazione, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. Nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo decreto del Presidente della Repubblica.

5. L'Amministrazione, a norma dell'articolo 71 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, si riserva di effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese, con le conseguenze di cui agli articoli 75 e 76 del medesimo D.P.R.

6. Nella domanda, il candidato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 dello stesso D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- a) cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale;
- b) luogo di residenza (indirizzo, comune e codice di avviamento postale);
- e) numero telefonico;
- d) indirizzo di posta elettronica;
- e) indirizzo di posta elettronica certificata, ove ne sia in possesso;
- f) titolo di studio posseduto con l'indicazione della data, del voto e dell'università presso la quale è stato conseguito. Coloro che abbiano conseguito all'estero detto titolo devono indicare gli estremi del provvedimento di equivalenza al titolo di studio richiesto o dichiarare espressamente di aver avviato l'iter procedurale per il riconoscimento dell'equivalenza del proprio titolo di studio, come previsto dalla normativa vigente;
- g) di godere dei diritti civili e politici;
- h) di essere iscritto nelle liste elettorali;
- i) gli uffici dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura presso cui il dipendente ha prestato servizio, anche a tempo determinato, specificando qualifica, posizione economica, data di assunzione e principali funzioni esercitate;
- l) di aver eventualmente prestato servizio con rapporto di lavoro subordinato anche a tempo determinato per altre amministrazioni, specificando qualifica, posizione economica e principali funzioni esercitate;
- m) di aver eventualmente superato precedenti procedure concorsuali finalizzate all'assunzione presso amministrazioni pubbliche con inquadramento corrispondente alla qualifica di Funzionario di Area C;
- n) la valutazione conseguita presso l'AGEA dal dipendente nell'ultimo triennio disponibile;
- o) di essere in possesso di eventuali titoli preferenziali o di precedenza alla nomina ai sensi dell'art. 5 del DPR 487/1994 e s.m.i.;
- p) di accettare tutte le indicazioni contenute nella presente procedura di selezione e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità previste dalla legislazione vigente;
- q) di non essere stati interessati da provvedimenti disciplinari nei due anni precedenti alla data di pubblicazione del presente bando, ad eccezione di quelle di cui all'art. 61, comma 1, lett. a), b) e c) del CCNL relativo al personale del comparto funzioni centrali triennio 2016-2018;
- r) di non avere procedimenti disciplinari pendenti o di impegnarsi a comunicare tempestivamente gli esiti del procedimento pendente;
- s) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso, indicando, in caso contrario, quali procedimenti penali risultano pendenti.

7. Alla domanda, corredata da copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità, dovrà essere allegato un **curriculum vitae**, in formato europeo, nel quale il candidato dovrà analiticamente indicare - oltre quanto previsto al successivo art. 8, comma 2, lettere a), b) e c) - gli studi compiuti, le abilitazioni conseguite, le eventuali pubblicazioni, i servizi prestati, le funzioni svolte, gli incarichi ricoperti, ed ogni altra attività professionale, riportando gli esatti riferimenti di ciascun titolo indicato (ad esempio: data, durata, eventuale votazione, eventuale

partecipazione in qualità di relatore a corsi, istituto o ente presso il quale il titolo è stato attribuito, eventuali interruzioni di servizio prestato quale dipendente presso p.a.), eventuali periodi di assenza non computabili ai fini dell'anzianità.

Il curriculum in questione, redatto in modo analitico, dovrà contenere tutti gli elementi che lo rendano utilizzabile ai fini della selezione, affinché la commissione possa utilmente valutare i titoli ai quali si riferiscono. Tutte le notizie fornite in modo difforme rispetto alle modalità sopraindicate non potranno essere valutate.

8. L'Amministrazione non è in alcun caso responsabile per i disguidi nelle comunicazioni causate da caso fortuito, forza maggiore o inesatta o non chiara trascrizione dei dati anagrafici, dell'indirizzo di residenza o dell'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), nonché nell'ipotesi in cui la casella di posta elettronica certificata indicata dal candidato sia non più attiva o non in grado di ricevere messaggi (ad esempio, casella di posta elettronica certificata con capacità di ricezione esaurita). Pertanto, è onere del candidato notificare all'Amministrazione qualunque cambiamento dei predetti recapiti e mantenere la casella di posta elettronica certificata attiva e in grado di ricevere messaggi.

Articolo 5

(Irricevibilità e cause di non valutazione delle domande di partecipazione)

1. Sono considerate irricevibili le domande di partecipazione:
 - a) compilate o inviate con modalità diverse da quelle prescritte all'art. 4 della presente selezione;
 - b) presentate oltre i termini prescritti;
 - c) inviate da casella postale non certificata (PEC);
 - d) prive della copia fotostatica di un proprio documento di identità in corso di validità.

2. La commissione di cui al successivo art.6 considera non valutabili le domande di partecipazione:
 - a) prive dell'indicazione di uno o più tra i requisiti indicati all'art. 1 del presente bando;
 - b) prive del curriculum vitae di cui all'art. 4, punto 7, della presente selezione.

Articolo 6

(Commissione esaminatrice)

1. Con successiva determinazione del Direttore dell'Amministrazione sarà nominata la Commissione esaminatrice, prevista dall'art. 9 del D.P.R. n. 487/1994, garantendo il rispetto delle situazioni di incompatibilità e pari opportunità previste dagli artt. 35 e 57 del decreto legislativo n. 165 del 2001.

2. La commissione esaminatrice dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
 - a) 60 punti per i titoli;
 - b) 40 punti per la prova orale.

3. La votazione complessiva è determinata sommando il punteggio conseguito per la valutazione dei titoli e il punteggio attribuito alla prova orale.

4. La commissione esaminatrice stabilisce preventivamente i criteri e le modalità di valutazione

dei titoli e della prova orale da formalizzare nei relativi verbali, al fine di assegnare i punteggi da attribuire alle singole prove.

Articolo 7

(Calendario delle prove orali)

1. Il calendario delle prove orali sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura www.agea.gov.it, nella specifica area "Concorsi" - "Concorsi 2022", non meno di venti giorni prima della data stabilita. Detta pubblicazione varrà quale notifica a tutti gli effetti ai fini della convocazione per lo svolgimento della prova orale e i candidati che non avranno ricevuto alcuna comunicazione di esclusione dalla procedura dovranno presentarsi, senza alcun preavviso, nella sede, nel giorno e nell'ora stabiliti, muniti di un documento d'identità in corso di validità.

2. I candidati che non si presenteranno a sostenere la prova, qualunque ne sia la motivazione, nei giorni e nella sede stabiliti, saranno esclusi dalla procedura.

3. La prova orale si svolgerà presso la sede di AGEA, in un'aula aperta al pubblico, secondo le modalità che verranno successivamente comunicate.

Articolo 8

(Fasi della procedura di selezione)

1. La procedura di selezione si articola nelle seguenti fasi:

- a) valutazione dei titoli di cui al successivo comma 2, lett. a), b) e c) e del curriculum vitae dei candidati di cui all'art. 4 punto 7 del presente bando;
- b) prova orale.

2. Ai sensi dell'art. 22, comma 15, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, costituiscono titoli rilevanti ai fini dell'attribuzione dei posti riservati per l'accesso alla qualifica superiore con criteri che saranno preventivamente definiti dalla Commissione esaminatrice:

- a) l'attività svolta, intesa quale servizio prestato dal dipendente con rapporto di lavoro subordinato, anche a tempo determinato, presso l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura;
- b) l'eventuale superamento di precedenti procedure concorsuali finalizzate all'assunzione presso amministrazioni pubbliche con inquadramento corrispondente alla qualifica di Funzionario di Area C, dichiarate dal candidato nella domanda di partecipazione. Al momento della presentazione della domanda i candidati dovranno indicare gli estremi dei provvedimenti di indizione della procedura concorsuale e, comunque, gli estremi del provvedimento di approvazione della graduatoria cui si fa riferimento;
- c) la valutazione della performance positiva conseguita dal dipendente nel triennio di cui all'articolo 4, comma 6, lettera n), presso l'AGEA.

3. Per la valutazione dei titoli la commissione esaminatrice di cui all'articolo 6 dispone di un punteggio totale di 60 (*sessanta*) punti, così ripartiti:

- a) Valutazione della performance nel triennio di cui all'articolo 4, comma 6, lettera n): punteggio massimo 36 (trentasei).
- b) superamento di procedure concorsuali per l'accesso alla qualifica equivalente a quella per cui si concorre: punteggio massimo 4 (quattro).

A tal fine sarà attribuito un punteggio pari a 2 punti per ogni selezione pubblica per la quale il

candidato si sia posizionato in graduatoria almeno come idoneo.

c) curriculum vitae: punteggio massimo 15 (quindici).

A tal fine saranno valutate:

c1) esperienza lavorativa maturata presso l'AGEA a seguito di assunzione con contratto a tempo determinato o indeterminato: punti 1 (*uno*) per ogni anno o frazione superiore a mesi 6 di anzianità nell'Area B e/o punti 0,50 per ogni anno o frazione superiore a mesi 6 di anzianità in categorie inferiori all'Area B o posizioni equivalenti fino a un massimo di 12 (dodici) punti;

c2) esperienza lavorativa maturata presso istituzioni o enti pubblici o privati a seguito di assunzione con contratto a tempo determinato o indeterminato: punti 0,50 per ogni anno o frazione superiore a mesi 6 di anzianità nell'Area B o posizioni equivalente e/o punti 0,25 per ogni anno o frazione superiore a mesi 6 di anzianità in categorie inferiori all'Area B o posizioni equivalenti, fino a un massimo di 3 (tre) punti;

d) titoli di studio/abilitazioni/pubblicazioni/incarichi conferiti dall'Amministrazione con atto formale: punteggio massimo 5 (cinque).

A tal fine sarà attribuito: 0 (*zero*) punti per il titolo di studio previsto per l'accesso all'Area C; massimo 2 (*due*) punti per ogni ulteriore titolo di studio, master di primo livello, certificazione e/o abilitazione professionale di pari grado o superiore a quello previsto per l'accesso all'area C, attinenti ai compiti dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura. Si specifica a tal fine che il titolo di accesso all'area C è la laurea triennale e sono considerati titoli superiori, con attribuzione di punti 1 (*uno*), la laurea specialistica/magistrale e il diploma di laurea vecchio ordinamento.

Ulteriori titoli di studio valutabili sono il dottorato di ricerca, master di secondo livello o diploma di specializzazione conseguito presso le scuole di specializzazione individuate con il decreto del presidente del Consiglio dei ministri 27 aprile 2018, n. 80, attinenti ai compiti dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, fino a un massimo di punti 3.

Per le pubblicazioni, attinenti ai compiti dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, potranno essere attribuiti massimo 2 punti complessivi.

Per gli incarichi conferiti dall'Amministrazione potranno essere attribuiti massimo 2 punti.

4. I candidati che abbiano raggiunto nella valutazione dei titoli il punteggio minimo di 42 punti vengono ammessi alla prova orale.

5. Per la prova orale la commissione esaminatrice dispone di 40 (quaranta) punti.

6. La prova orale consisterà in un colloquio diretto ad accertare la capacità dei candidati di utilizzare e applicare nozioni teoriche per la soluzione di problemi specifici e casi concreti, tenuto conto, in particolare, della struttura organizzativa e delle attività istituzionali dell'AGEA. Il colloquio verificherà il possesso di adeguate conoscenze in materia di procedimento amministrativo, trasparenza dell'azione amministrativa, reati contro la pubblica amministrazione e protezione dei dati personali. Sarà verificata, altresì, la capacità del candidato in rapporto a casi pratici propri del profilo che sarà attribuito in relazione al titolo di studio posseduto.

7. La prova orale si intenderà superata con il conseguimento di un punteggio non inferiore a 28/40.

Articolo 9

(Formazione, approvazione e pubblicazione della graduatoria finale)

1. Espletate le prove del concorso, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito sulla base del punteggio complessivo determinato dalla somma dei punti conseguiti nella valutazione dei titoli e nel colloquio. In caso di parità di punteggio si applicano le disposizioni previste dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 relativamente ai titoli di preferenza già dichiarati nella domanda di partecipazione e posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda.

- 2 Non saranno presi in considerazione titoli di preferenza non dichiarati nella domanda di partecipazione al concorso.

3. Verificata la regolarità del procedimento concorsuale con determina del Direttore dell'Area Amministrazione di AGEA sarà approvata la graduatoria finale e saranno dichiarati i vincitori del concorso.

4. La graduatoria finale del concorso sarà pubblicata sul sito internet dell'Agenzia all'indirizzo www.agea.gov.it. Dalla data di pubblicazione di tale avviso decorrerà il termine per le eventuali impugnative.

6. Tale pubblicazione avrà valore di notifica nei confronti di tutti i dipendenti, anche per quelli non in servizio presso l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura in forza di istituti previsti dalla vigente normativa (aspettativa, assegnazione provvisoria presso altre amministrazioni, fuori ruolo, ecc.).

Articolo 10

(Accertamento del possesso dei requisiti e assunzione dei vincitori)

1. Il vincitore della selezione, nel rispetto della normativa in materia di assunzione nel pubblico impiego, sarà invitato a stipulare un contratto individuale di lavoro a norma delle disposizioni contrattuali vigenti al momento dell'assunzione.

2. Il vincitore della selezione è assunto in prova, presso la sede dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura con sede in Roma, con riserva di accertamento dei requisiti prescritti, con la qualifica e il livello di inquadramento di cui all'articolo 1.

3. L'assunzione in ruolo è subordinata al compimento, con esito positivo, del prescritto periodo di prova pari a quattro mesi di servizio effettivo. Il periodo di prova, se concluso favorevolmente, viene computato come servizio di ruolo effettivo. Ove l'esito sia sfavorevole, viene dichiarata la risoluzione del rapporto. Il periodo di prova decorre dal giorno di effettivo inizio del servizio ed è prolungato per un periodo di tempo eguale a quello in cui il dipendente sia stato assente, a qualunque titolo, dal servizio stesso.

4. L'accettazione dell'assunzione non può in alcun modo essere condizionata, pena la decadenza

al diritto di assunzione. All'atto dell'accettazione dell'assunzione, il candidato vincitore assume l'impegno ad osservare il Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo n. 165/2001, e del codice di comportamento dei dipendenti dell'AGEA.

5. Il vincitore del concorso che non si presenti, senza giustificato motivo, entro il termine stabilito dall'Agenzia, per la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro e per la relativa assunzione in servizio sarà considerato rinunciatario.

6. Il vincitore del concorso sarà assegnato agli uffici dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura in base alle esigenze di servizio esistenti al momento dell'assunzione.

Articolo 11

(Accesso agli atti del concorso)

1. I candidati possono esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura concorsuale, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

2. Con la presentazione della domanda di iscrizione il candidato dichiara di essere consapevole che eventuali richieste di accesso agli atti da parte dei partecipanti saranno evase dall'Amministrazione previa informativa ai titolari di tutti gli atti oggetto delle richieste e facenti parte del fascicolo concorsuale del candidato.

3. Il Responsabile Unico del Procedimento è il dirigente dell'Ufficio Affari Generali, Economato – Cassa e personale dell'Amministrazione.

Articolo 12

(Trattamento dei dati personali)

1. I dati raccolti con la domanda di partecipazione alla procedura di selezione sono trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della procedura e per le successive attività inerenti all'eventuale procedimento di assunzione nel rispetto della normativa specifica.

2. I dati forniti dai candidati per la partecipazione alla selezione pubblica possono essere inseriti in apposite banche dati e possono essere trattati e conservati, nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e per il tempo necessario connesso alla gestione della procedura selettiva e delle graduatorie, in archivi informatici/cartacei per i necessari adempimenti che competono all'Ufficio Affari Generali, Economato – Cassa e Personale e alla commissione esaminatrice in ordine alle procedure selettive e anche per adempiere a specifici obblighi imposti da leggi, regolamenti e dalla normativa comunitaria.

3. Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporta l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione alla selezione e anche agli adempimenti conseguenti e inerenti alla procedura concorsuale.

4. I dati personali in questione sono trattati, nel rispetto delle disposizioni di legge, con l'impiego di misure di sicurezza idonee a garantire la riservatezza del soggetto interessato cui i dati si riferiscono.

5. Il titolare del trattamento dei dati è l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA). Il responsabile del trattamento è il dirigente dell'Ufficio Affari Generali, Economato – Cassa e Personale. Incaricati del trattamento sono le persone preposte alla procedura di selezione individuate dall'Amministrazione nell'ambito della procedura medesima.

6. I dati personali possono essere comunicati ad altri soggetti, pubblici e privati, quando ciò è previsto da disposizioni di legge o di regolamento.

7. I dati personali possono essere oggetto di diffusione nel rispetto delle delibere dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali. La graduatoria finale di merito è diffusa mediante pubblicazione nelle forme previste dalle norme in materia e, nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza, attraverso il sito istituzionale dell'Amministrazione.

8. L'interessato può esercitare, alle condizioni e nei limiti di cui al Regolamento UE 2016/679, i diritti previsti dagli articoli 15 e seguenti dello stesso: l'accesso ai propri dati personali, la rettifica o la cancellazione dei dati, la limitazione del trattamento, la portabilità dei dati, l'opposizione al trattamento. L'interessato può inoltre esercitare il diritto di proporre reclamo all'Autorità garante per la protezione dei dati personali.

Articolo 13 **(Norme di salvaguardia)**

1. L'Amministrazione si riserva la facoltà di revocare il presente bando, in ragione di sopravvenute esigenze organizzative.

2. Tutte le comunicazioni relative alla presente selezione avvengono esclusivamente con pubblicazione sul sito internet di questa Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura all'indirizzo www.agea.gov.it, nella sezione "Concorsi" - "2022". Le comunicazioni effettuate tramite detto sito web hanno valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti dei candidati che hanno presentato domanda di partecipazione al presente avviso.

3. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando valgono, in quanto applicabili, le norme vigenti sullo svolgimento dei pubblici concorsi.

4. Il presente bando sarà pubblicato, con valore di notifica agli interessati, sul sito istituzionale dell'AGEA. Dalla data di tale pubblicazione decorrono i termini di cui al successivo comma 6.

5. Avverso il presente bando di concorso è proponibile, in via amministrativa, entro 120 giorni dalla data di pubblicazione, ricorso straordinario al Capo dello Stato ovvero, in sede giurisdizionale, impugnazione al Tribunale amministrativo del Lazio, entro sessanta giorni dalla stessa data.

6. Si invitano i candidati a tenersi costantemente aggiornati attraverso la consultazione del sito istituzionale dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura www.agea.gov.it - sezione "Concorsi".

IL DIRETTORE DELL'AMMINISTRAZIONE
Francesco Martinelli